

Sul ghiacciaio del Similaun dove 30 anni fa fu trovato Ötzi

L'escursione. Si parte da Vernago, in Val Senales, e si affronta una faticosa e suggestiva salita. Fino all'obelisco che segnala dove il 19 settembre 1991 affiorò il corpo risalente all'età del Rame

EZIO DANIELI

VAL SENALES. A Vernago, in Val Senales, raggiungibile in automobile o in autobus attraverso la strada della Val Senales, ci sono due punti da cui è possibile iniziare il tour escursionistico per raggiungere il sito di ritrovamento di Ötzi, l'uomo del Similaun, risalente all'età del Rame: il parcheggio della diga oppure il Tisenhof. Si sale lungo la strada indicata con segnavia 2 fino al maso Tisenhof, dove inizia il sentiero per la Valle di Tisa. Un po' sopra il margine del bosco, a un'altitudine di 2.300 metri, all'incirca a 100 metri a ovest dal sentiero, si trova il sito archeologico "Schneckenhütte" oppure "Labyrinth". Si raggiunge poi il ghiacciaio del Tisenberg. Il sentiero si snoda attraverso un paesaggio roccioso, lungo le pareti di roccia si sale fino al Giogo Basso a 3.020 metri di quota dove si trova il Rifugio Similaun, meta del primo tratto. Da qui si ha una bellissima vista sui 3.600 metri del Similaun, con il suo versante nord. Dopo una pausa, si prosegue sulla via 2A in direzione luogo di ritrovamento dell'Uomo del Similaun, a una quota



• Un'immagine della mummia di Similaun, conservata al Museo archeologico dell'Alto Adige

IL DATO

3.213
metri

• Il ritrovamento di Ötzi è avvenuto il 19 settembre 1991 a 3.213 metri di quota sul ghiacciaio del Similaun, in prossimità del confine fra Italia e Austria

intorno ai 3.200 metri. La maggior parte della salita è stata affrontata, tuttavia ora l'escursione diventa più faticosa. È richiesta capacità nell'arrampicata, delle funi di sicurezza aiutano a superare la via lungo il paesaggio roccioso. Raggiunto il crinale, gli sforzi vengono ricompensati con una bellissima vista.

Dopo aver attraversato un'a-

rea coperta di neve, raggiungeremo l'obelisco in ricordo del ritrovamento di Ötzi, a 3.213 metri, ritrovamento avvenuto il 19 settembre 1991 (presto quindi potrà essere ricordato il trentennale). Se si vuole, dal luogo di ritrovamento di Ötzi è possibile raggiungere il Hauslabjoch (80 metri di dislivello). Per tornare a valle si percorre lo stesso tragitto dell'andata.

Si corre l'Eroica, la magia della bici col fascino vintage



• Oggi a San Candido la nuova edizione dell' "Eroica"

Oggi a San Candido. Su tre percorsi la rassegna con attrezzature d'epoca

SAN CANDIDO. Si corre oggi a San Candido l'Eroica delle Dolomiti, su tre percorsi che si snodano attraverso i Monti Pallidi e lo splendido paesaggio che li contraddistingue.

Al via si presentano numerosi appassionati in bici d'epoca e con abbigliamento vintage. Partecipare all'Eroica vuol dire tornare indietro nel tempo e rivivere emozio-

ni uniche, pedalare su strade sterrate e vedere i paesaggi della zona delle Tre Cime delle Dolomiti da una prospettiva diversa dal solito.

In questo periodo di fine estate questa zona si trasforma in un paesaggio pieno di colori nel quale godersi ogni istante. «L'Eroica è una poesia su due ruote - dicono gli organizzatori dell'appuntamento che dà l'impressione che il tempo si sia fermato - Il futuro è basato sui valori del passato, quelli che hanno reso il ciclismo così popolare». **E.D.**

CRIPRODUZIONE/RESERVATA

In Alta Badia corsi e incontri per imparare le note dello jodel

L'iniziativa. La festa inizia oggi con la messa nella chiesa di Santa Croce sopra Badia

ALTA BADIA. Sentire riecheggiare tra le montagne uno jodel è un'emozione unica e piuttosto rara. Questo canto, caratterizzato da una combinazione di vocali e consonanti prive di significato, era usato una volta come ri-

chiamo tra cacciatori e pastori ma anche guerrieri. Soltanto in un secondo momento gli fu conferita un'importanza musicale e lo jodel venne definito un vero e proprio canto.

In Alta Badia una festa è dedicata allo jodel. Inizia oggi con la messa presso la chiesa di Santa Croce sopra l'abitato di Badia. La messa in programma alle ore 11 è abbellita dal canto dello jodel e seguirà poi un piccolo cor-

so di jodel presso il Ranch da André. In caso di maltempo la messa prevista al Santa Croce si terrà nella chiesa di Colfosco alle ore 17 ed il corso verrà annullato.

La festa dello jodel proseguirà domenica con un'escursione all'alba. I partecipanti partiranno dal parcheggio di fronte al rifugio La Tamba al Passo Campolongo alle 4.45 per raggiungere il Chertz dove si potrà fare co-

lazione, ammirando il sorgere del sole. Inoltre c'è la possibilità di partecipare al corso di jodel. In seguito, alle 10, si avrà la possibilità di partecipare alla messa con canti popolari sacri, nella chiesa di Corvara.

La festa dello jodel si conclude, con un concerto di un gruppo jodel e del trio corni "Corsi da munt Sassongher", al rifugio Franz Kostner al Vallon sopra Corvara alle 14. L'evento, organizzato dal consiglio per la formazione "Consèi de Formaziun Corvara", si terrà nel rispetto delle disposizioni di sicurezza previste. Per i corsi di jodel e l'escursione all'alba è richiesta la prenotazione in uno degli uffici turistici dell'Alta Badia. **E.D.**



• Incontri e corsi di jodel in quota in Alta Badia (foto Freddy Planinschek)



Camminata "gourmet" al lago

• Domenica a Cortina d'Ampezzo partirà la 21esima edizione della Cortina Dobbiaco Run. L'evento inaugurale sarà "Cammina Gustando", camminata enogastronomica alla scoperta del territorio fino al lago di Dobbiaco. **E.D.**

Famiglie

Divertimento e motricità ad Avelengo

AVELENGO. Tenersi in equilibrio sulla slackline e arrampicarsi su per la parete attrezzata sono solo due delle attività proposte dall'Outdoor Kids Camp, nell'area sciistica ed escursionistica Merano 2000, per preparare i bambini a vivere la montagna in tutta sicurezza.

L'area bimbi nelle vicinanze della stazione a monte della funivia di Merano 2000 è l'ideale per i più piccini per avvicinarsi al piacere della montagna: divertendosi i piccoli migliorano la loro forza e resistenza,

ma anche l'equilibrio e le abilità più disparate. Aperto ai visitatori di tutte le età, il "camp" è un'area dove saltare, correre, esplorare e migliorare il proprio equilibrio. Un'alternativa, in un mondo digitalizzato in cui le esperienze tattili e il movimento qualche volta vengono meno. La nuova struttura dispone di un tracciato da corsa con cronometro, una doppia teleferica, diverse slackline, tappeti, percorsi e strutture per migliorare l'equilibrio come il percorso a molle, trampolini, tronchi su cui ar-



• In equilibrio sulla slackline

rampicarsi, scivoli, cavalli a dondolo, una parete per l'arrampicata e un'altalena con cesto. C'è anche la "rolling ball", una pista per palline in legno che stimola le capacità motorie dei bambini in un percorso composto da diversi canali, imbuti e ostacoli. I più coraggiosi possono azzardare una discesa a bordo dell'Alpin Bob, un bob su rotaia aperto tutto l'anno. E poi c'è lo zoo dei piccoli animali, dove i bambini si divertono ad accarezzare e coccolare pony, caprette e coniglietti. **E.D.**